



**Al Presidente  
dell'Assemblea Legislativa  
della Regione Emilia-Romagna**

## **INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA**

Il sottoscritto Manes Bernardini, Consigliere del  
Gruppo Lega Nord Padania Emilia e Romagna

### **Premesso che**

- in data 25/5/2008 presso la sede di Hera spa in viale Berti Pichat n.2/4 durante i necessari lavori di rimozione dei materiali sottostanti al fabbricato denominato "vecchia officina" sarebbero stati rinvenuti rifiuti pericolosi e tossici per la presenza anche di cianuri.

### **Ritenuto inoltre che**

- occorra verificare la reale situazione riguardante tutta l'area interessata, nonché all'area circostante.

### **Interroga la Giunta Regionale per sapere**

- se quanto esposto in premessa corrisponda al vero;
- se il materiale trovato sia stato rimosso e/o messo in sicurezza, stante che, da informazioni raccolte, si parla di un'ingente partita di materiale pericoloso pari circa a 150 metri cubi di rifiuti pericolosi, per un totale circa di 1500 tonnellate;
- nel caso della rimozione di cui sopra, dove sarebbe stato stoccato (indicazione delle discariche) e con quali modalità;
- quali siano stati gli eventuali costi sostenuti per l'opera di bonifica e per lo stoccaggio-smaltimento dei rifiuti tossici;
- se il rinvenimento di questo materiale abbia comportato rallentamenti nella consegna dei lavori;
- se siano state osservate tutte le normative previste per lo smaltimento del materiale, in particolare il D.Lgs 22/1997;
- se e come si sarebbero svolte le attività della ditta AKRON in merito alle analisi, alle classificazioni dei rifiuti ritrovati e al loro successivo smaltimento;
- se le ditte impegnate nell'operazione di rilievo, analisi siano in realtà partecipate e controllate da Hera (AKRON, ECOLOGIA AMBIENTE srl, SOTRIS spa) sovrapponendo così il ruolo di controllata e controllante.



**Lega Nord Padania**  
Emilia e Romagna



Gruppo Assembleare

- se vi siano ancora presenti nel sottosuolo manufatti in muratura (presumibilmente vasche) contenenti materiali pericolosi e/o altre partite di materiali e/o terra contaminata;
- quali siano gli esiti dei rilievi sul materiale eventualmente ritrovato e se non potrebbero essere presenti ipotesi di contaminazione delle sottostanti falde acquifere.
- se siano state rispettate tutte le prescrizioni previste ex lege in merito alla denunce di quanto ritrovato e secondo le tempistiche previste;
- come sia stata eventualmente classificata l'ingente mole dei rifiuti ritrovati, anche ai fini delle individuazioni delle necessarie discariche;
- se sia vero che sarebbero stati ritrovati cianuri;
- dove sarebbero avvenute le operazioni di stoccaggio dei rifiuti rinvenuti e con quali modalità;
- quali tecniche di smaltimento sarebbero state utilizzate;
- se vi sia stato un eventuale coinvolgimento anche di altre aziende, ai fini di un termo-distruzione in quel di Ravenna;
- se siano state realizzate le opere di messa in sicurezza dell'area e con quali costi;
- se vi siano eventuali contenziosi tra HERA e soggetti terzi in merito al passaggio di proprietà dell'area e come siano state eventualmente contabilizzate nel bilancio di HERA le varie dismissioni dell'area operate anche solo con preliminari di vendita;
- se sia vero che, nonostante le aree risulterebbero inquinate, siano state date le concessioni edilizie e si sia provveduto nonostante ciò alla vendita, disattendendo la legge 152/2006;
- se l'area destinata alla realizzazione dello studentato e alla nuova sede di Hera sia stata bonificata, stante che nella perizia dell'Ingegnere Andrea Forni del giugno 2012 la stessa sarebbe altamente tossica con alto rischio cancerogeno.

Bologna, 8 maggio 2014

il Consigliere

*Avv. Manes Bernardini*



## **Lega Nord Padania**

Emilia e Romagna



Gruppo Assembleare